

Dipendenza

Se sentite dire o osservate che la persona in formazione si comporta in modo diverso e ne deducete che abbia problemi di dipendenza, in quanto formatori siete tenuti a reagire anche a norma di legge. Tenete conto dei seguenti punti.

Un atteggiamento strano non significa sempre che ci sia un problema di dipendenza o di abuso di droghe, ma può essere dovuto a molte altre ragioni.

Parlatene con la persona in questione solo dopo esservi fatti un'idea chiara della situazione.

Annotate i fatti e i comportamenti inusuali che osservate. Prima di confrontare la persona con il problema, dovete raccogliere i dati che vi fanno sospettare l'esistenza di un tale problema.

I formatori e la persona in formazione si trovano in un rapporto di lavoro, chiedetevi quindi fino a che punto possiate intervenire, data la vostra posizione. Rivolgetevi ai centri di consulenza specializzati per i problemi dell'adolescenza o per i problemi di droga. Si ottengono informazioni a riguardo anche presso l'ufficio cantonale della formazione professionale.

Provvedete in collaborazione, o comunque con l'approvazione dei vostri superiori, dei genitori della persona in formazione, della Divisione o dell'Ufficio cantonale e dell'assistenza sociale.

Se la persona ha un problema di dipendenza, bisogna considerare il suo bisogno d'aiuto anche in caso di consumo illegale.

Se la persona in formazione soggetta a un problema di dipendenza è minorenni, secondo la legge siete tenuti a informarne i rappresentanti legali.

Se possibile, cercate di fare in modo che la persona in questione riesca a continuare e concludere la formazione professionale di base nonostante il problema.

Prevenire è meglio che intervenire. Quali misure di prevenzione ci sono in azienda?

Il presente promemoria offre una panoramica dell'argomento. Riassume cosa si intende per un comportamento di dipendenza, illustra le misure preventive da adottare e come comportarsi nel quotidiano. Alla fine del documento si trova un elenco di link e di indirizzi utili.

Che cos'è la dipendenza?

Si parla di dipendenza quando lo stato di astinenza da sostanze stupefacenti o da determinati atteggiamenti diventa patologico. La dipendenza è marcata dall'evasione cronica dalle situazioni di conflitto e di tensione apparentemente irrisolvibili. Persone dipendenti vivono con la pressione di dover aumentare progressivamente la dose della sostanza stupefacente o del determinato atteggiamento e non sono più in grado di liberarsi dallo stato di dipendenza senza un aiuto esterno.

Quali sostanze sono stupefacenti?

Per sostanza stupefacente s'intende ogni sostanza che agisce nel cervello influenzando la percezione, lo stato di coscienza e lo stato emotivo. Sono stupefacenti: tabacco, alcol, sonniferi, calmanti, antidolorifici, inalanti e le diverse droghe illegali. In caso di abuso patologico di stupefacenti si parla di dipendenza da sostanze. In questi anni si è cominciato a definire dipendenze anche altri comportamenti patologici simili alla dipendenza da sostanze, come per esempio: la dipendenza dal gioco, da internet, shopping compulsivo, disturbi alimentari.

Chi sono le persone a rischio?

È a rischio qualsiasi persona che per gestire la propria vita, invece di cercare di risolvere i problemi, ricorre a sostanze stupefacenti o a comportamenti di compensazione. Gli adolescenti sono in una fase della vita particolarmente a rischio per lo sviluppo di una dipendenza: la sensazione di subire ingiustizie durante la carriera scolastica, piccoli fallimenti, continui conflitti con i genitori e la difficoltà nel rapporto con i coetanei sono fattori che incrementano il rischio del consumo di droga.

In qualità di formatori, quali provvedimenti dovete mettere in atto nel caso concreto?

È da tenere in considerazione

Nel caso in cui la persona in formazione dovesse abusare di sostanze stupefacenti non ricorrete al licenziamento senza preavviso, ma rivolgetevi a un centro di consulenza specializzato relativo ai problemi degli adolescenti e ai problemi di droga. Dal punto di vista sociale, la qualificazione professionale è importantissima e influenza le prospettive lavorative di tutta la vita. Inoltre, ogni fallimento e ogni esclusione incrementa il rischio che la persona scivoli in uno stato di dipendenza. L'obiettivo dell'azienda formatrice dovrebbe essere quello di cercare di evitare che la formazione venga interrotta, deve però riscontrare la collaborazione della persona in formazione, dei genitori e del centro di consulenza. Ai sensi della legge i formatori professionali sono tenuti a informare i rappresentanti legali in caso di un eventuale rischio di dipendenza.

Da cosa si riconosce un abuso?

Notate che una persona in formazione si comporta in modo strano o diverso, per esempio: le prestazioni sul lavoro peggiorano, distrazione, frequente sonnolenza, mancanza di concentrazione, vuoti di memoria, inaffidabilità, mancanza di puntualità, aumento di brevi assenze e di un atteggiamento nervoso e irritato, scuse sempre più frequenti e non credibili, ritiro e chiusura in se stessi ecc.

Tenete conto che questi atteggiamenti non nascono sempre da un problema di dipendenza o di abuso di droghe, ma possono essere dovuti a diverse ragioni. Solo lo stato di ebbrezza o la testimonianza del consumo di droghe sul lavoro sono indizi sicuri. È quindi importantissimo verificare accuratamente se le difficoltà constatate siano veramente dovute a un consumo di droga.

Parlatene per chiarire la situazione

Cercate l'occasione giusta per parlare con la persona in formazione. Un consumo regolare di droghe spesso segnala una difficoltà nel gestire la vita. Bisogna sempre vedere il complesso della situazione in cui si trova la persona consumatrice di stupefacenti, chiedere della frequenza del consumo e del beneficio tratto, in questo modo sarà possibile proporre un aiuto adeguato da parte dell'azienda formatrice.



Obiettivi:

dite alla persona in questione quali comportamenti strani o diversi avete notato, sempre parlando in rapporto al lavoro

esprimete le vostre preoccupazioni al riguardo

se la persona in formazione non accenna alla dipendenza da sostanze, parlatene solo se ne avete la certezza assoluta. Se i comportamenti sono dovuti a droghe, sia legali che illegali, dovete informare la persona in formazione dei rischi d'incidente sul lavoro e mettere in chiaro che non tollerate il consumo di droghe sul posto di lavoro. Offritele il vostro sostegno.

Quando osservate

Tenete d'occhio la persona in formazione. Per poter agire avete bisogno di prove concrete: dovete quindi raccogliere sistematicamente i fatti annotando con data, descrizione del fatto e delle conseguenze, e raccogliendoli nel dossier personale della persona in questione.

Se la situazione non migliora nelle settimane che seguono, dovete invitare la persona in formazione a un colloquio ufficiale.

Gli obiettivi del colloquio:

determinare insieme il problema

definire degli obiettivi

(in che modo deve cambiare l'atteggiamento, come si può valutare il cambiamento e entro quando gli obiettivi devono essere raggiunti. La persona in formazione deve poter intervenire nella decisione e poter cambiare gli obiettivi o i tempi se ha degli argomenti validi)

discutere su come procedere

(tutte le persone coinvolte devono conoscere i margini e la via imboccata)

Se il colloquio non dovesse avere il successo desiderato, cercate di avviare una discussione costruttiva, se gli obiettivi non dovessero essere raggiunti entro la data stabilita dovete coinvolgere le persone che hanno a che fare con la persona in formazione (superiori, genitori, ufficio della formazione professionale, assistenza sociale).

Elencare e descrivere il problema dalla prospettiva di tutte le persone coinvolte.

Determinare i provvedimenti da prendere gradualmente.

(Il rendimento minimo che esigete dalla persona in formazione e la disponibilità di supporto da parte dell'azienda formatrice)

Stabilire le sanzioni per il caso di contravvenzioni.

(Conseguenze ovvie come la comunicazione alla direzione, trasferimento in un reparto meno a rischio, scioglimento del contratto di tirocinio)

Stabilire come controllare se i provvedimenti vengono realmente presi.

Nel limite del possibile portare avanti la formazione professionale di base.

Assistenza

Fissate appuntamenti a intervalli regolari e aggiornatevi sullo sviluppo della situazione. La persona in formazione ha bisogno del vostro sostegno e, visto che bisogna tener conto anche delle ricadute, di molta pazienza. Tuttavia, se la persona in formazione non riesce né a raggiungere gli obiettivi della formazione professionale, né a tenere sotto controllo il consumo di sostanze, dovete mettere in atto le sanzioni stabilite.



Alcuni criteri per aiutare in maniera costruttiva

Aiutare invece di punire

Il consumo delle droghe illegali comporta anche degli aspetti penali; ma non è minacciando sanzioni o provvedimenti coercitivi che si risolve il problema della dipendenza. L'azienda formatrice deve tenere conto del bisogno d'aiuto della persona in questione, come anche nel caso di consumo di droghe legali. In qualità di azienda formatrice e di formatori, offrite il vostro aiuto in cambio a prestazioni ben precise.

Evitare l'interruzione della formazione

I giovani con un forte rischio di dipendenza, di solito lottano con grandi difficoltà personali e ogni ulteriore difficoltà incrementa il rischio di lasciarsi scivolare nella dipendenza. Col sostegno dell'azienda formatrice, in quanto formatori, quindi dovete favorire il proseguimento della formazione professionale di base.

Riconoscere i propri limiti

In qualità di formatori bisogna tenere ben presente i limiti delle proprie competenze. Alla persona in formazione vi lega un rapporto di lavoro, non avete né il compito di terapeuta, né dovete rendere un servizio d'amicizia. Insieme all'azienda formatrice offrite il vostro aiuto perché non nascano ulteriori problemi, ma non potete risolvere i problemi al posto della persona in formazione.

Rivolgersi a persone specializzate

Se la persona in formazione si trova in una situazione di dipendenza, è indispensabile contattare un centro specializzato relativo ai problemi degli adolescenti e alla dipendenza. Questi centri offrono un aiuto competente, consigliano individualmente e in alcuni casi assistono direttamente la persona in formazione.

Le ripercussioni nel corso della formazione professionale di base

Tollerare atteggiamenti di dipendenza sul lavoro ha gravi conseguenze per l'azienda. Laddove si accettano trasgressioni, l'ambiente di lavoro sarà disturbato. Ci sarà un calo della motivazione e del rendimento, un aumento dei licenziamenti e delle assenze per malattia e la perdita del personale competente.

Se inoltre l'azienda viene denunciata per non aver eseguito l'obbligo di assistenza, ne risente anche la sua reputazione.

Misure preventive

Richiedendo ai giovani in formazione una grande indipendenza e sicurezza nelle proprie azioni ed educandoli alla tolleranza, alla solidarietà, all'autocritica e al sopportare le delusioni, i rischi di una dipendenza diminuiscono fortemente. Le esperienze positive e la soluzione costruttiva di situazioni difficili aiutano i ragazzi a restare sani e a non cercare rifugio nella droga.

In tutte le aziende formatrici valgono determinate norme che in parte sono legate al lavoro, ma sono anche d'aiuto nella vita quotidiana. Svolgere un lavoro correttamente non è solo un esercizio di formazione: l'etica del lavoro (di cui fa parte anche l'atteggiamento nei confronti del consumo di droghe) che regna in azienda è un punto di riferimento importante per la giovane persona in formazione e non influisce solo sul suo modo di lavorare, ma anche sullo sviluppo della personalità.

Situazione giuridica

Ai sensi della Legge sul lavoro, il datore di lavoro è tenuto a proteggere la salute e la "morale" della persona in formazione, nei confronti di cui ha un obbligo di assistenza.

Inoltre, conformemente all'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, il datore di lavoro deve adottare misure particolari, qualora una persona in formazione dovesse



mettere in pericolo la sicurezza sul lavoro a causa del consumo di sostanze stupefacenti. È compito dei formatori o dei datori di lavoro giudicare se la persona in formazione sia in grado di eseguire il lavoro senza comprometterne la sicurezza. Se la persona non dovesse esserne in grado, le deve essere assegnato un compito più sicuro o deve essere mandata a casa; inoltre, in caso di persone in formazione minorenni, i rappresentanti legali devono essere informato sugli eventuali rischi. (Art. 31 cpv. 1 LL).

Nei confronti delle persone in formazione o dei collaboratori che violano la legge sugli stupefacenti non vi è l'obbligo (ma la possibilità) di denuncia. In caso di consumo di droga, la denuncia, però, non dovrebbe essere la prima reazione da parte dell'azienda. Piuttosto, questa dovrebbe prevedere l'adozione delle misure atte ad aiutare la persona in questione, anche rivolgendosi a un centro specializzato esterno.

Basi legali

Art 29 cpv. 1 e 2, art. 32 LL, Legge sul lavoro (Legge federale del 13 marzo 1964 sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio, RS 822.11)

Artt. 328 e 337 CO, Codice delle obbligazioni (Legge federale del 30 marzo 1911 di complemento del Codice civile svizzero - Libro quinto: Diritto delle obbligazioni, RS 220)

Art. 11 cpv. 1 OPI, Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni (Ordinanza del 19 dicembre 1983 sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, RS 832.30)

Art. 82 LAINF, Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (Legge federale del 30 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni, RS 832.20)

(Le leggi citate possono essere scaricate all'indirizzo : www.admin.ch/gov/it
Basta indicare l'abbreviazione corrispondente.)

Indirizzi utili

www.ufp.formazioneprof.ch

Presso la Divisione (TI) o l'Ufficio (GR) cantonale della formazione professionale si possono ottenere le informazioni desiderate e gli indirizzi delle istituzioni competenti.

www.sbt.ti.ch (Biblioteche sbt > web Biblioteca cantonale di Bellinzona > Documentazione regionale ticinese > lista dossier documenti > società > Droga in Ticino > Indirizzi)
Elenco di associazioni e centri di consulenza.

Link

www.la-verita.ch

Mostra itinerante del Consiglio svizzero della sicurezza stradale: „La verità sugli spinelli e la guida“, materiale per le scuole e i licei

www.radixsvizzeraitaliana.ch

Sito informativo per ragazzi e adulti

www.ingrado.ch

Fondazione Servizio ticinese di cura dell'alcolismo e di altre dipendenze

Bibliografia

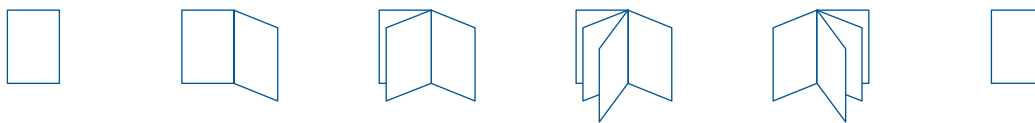
www.radixsvizzeraitaliana.ch (adulti > pubblicazioni)

pro juventute, *Anche i nostri figli...? Parliamo con i genitori di dipendenze e droghe*

Radix della Svizzera italiana, *Canapa, parlarne con i giovani*

Radix della Svizzera italiana, *Giovani e alcol, prevenire i rischi*





Questo promemoria fa parte della raccolta «Pari opportunità e relazioni adeguate»:

Introduzione	www.formazioneprof.ch/download/memo200.pdf
Compensazione degli svantaggi	www.formazioneprof.ch/download/memo213.pdf
Depressione e rischio di suicidio	www.formazioneprof.ch/download/memo211.pdf
Dipendenza	www.formazioneprof.ch/download/memo210.pdf
Dislessia e discalculia	www.formazioneprof.ch/download/memo204.pdf
Gravidanza e maternità	www.formazioneprof.ch/download/memo208.pdf
Igiene personale - abbigliamento pulito	www.formazioneprof.ch/download/memo214.pdf
Malattia e infortunio	www.formazioneprof.ch/download/memo203.pdf
Migrazione	www.formazioneprof.ch/download/memo205.pdf
Mobbing	www.formazioneprof.ch/download/memo206.pdf
Molestie sessuali	www.formazioneprof.ch/download/memo209.pdf
Pari opportunità	www.formazioneprof.ch/download/memo202.pdf
Protezione dei dati e della personalità	www.formazioneprof.ch/download/memo212.pdf
Razzismo	www.formazioneprof.ch/download/memo207.pdf
Violenza	www.formazioneprof.ch/download/memo201.pdf

Promemoria 210
Dipendenza
www.memo.formazioneprof.ch

Edizione giugno 2018

© **CSFO Berna**

È consentita la ristampa integrale o parziale dei contenuti per scopi non commerciali, comprese la memorizzazione e l'utilizzazione su supporti ottici ed elettronici, purché venga indicata la fonte.

CSFO | Casa dei Cantoni | Speichergasse 6 | Casella postale | CH-3001 Berna
Telefono 031 320 29 00 | Fax 031 320 29 01 | formazioneprof@csfo.ch

www.formazioneprof.ch